



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

25-26 APRILE 2023

IN PRIMO PIANO:

- Uisp per il 25 aprile: [TuttoSport](#), [Piemonte Sport](#), [IdeaWebTV](#), [Sassilive](#), [RagusaOggi](#), [Il Piccolo](#), [L'Adige](#), [Forlì24ore](#), [Chiamamicittà](#), [IMGPress](#), [ModenaToday](#), [Fidal](#)
- Progetto "Attivati!" Uisp su [055Firenze](#)

ALTRE NOTIZIE:

- 25 aprile, la lezione di Mattarella: 'Ora e sempre Resistenza' [su Ansa](#)
- Cari ragazzi, il 25 aprile riguarda il nostro futuro (più che il nostro passato) [su Vita](#)
- L'allarme di Vanessa Pallucchi e del forum terzo Settore " Prestazioni di base garantite e finanziate per tutti, o l'autonomia produrrà nuove disuguaglianze" [Corriere della sera Buone Notizie](#)
- Il 10 maggio la presentazione dei primi dati sul censimento Istat delle istituzioni non profit ([sito Forum terzo settore](#))
- "Per creare coesione, bisogna partire da luoghi e persone", Fabrizio Barca, ForumDD, su [SlowNews](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [A Nichelino \(To\) arrivano i gruppi di cammino Uisp](#)
- [A Castel Bolognese \(RA\) Terrasi e Bergaglio i più veloci nel Campionato nazionale UISP di gran fondo](#)
- e altre notizie...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Valle d'Itria la partenza dell'Arcimarcia; il gruppo canta Bella ciao!](#)
- [Uisp Emilia Romagna, le emozioni del Trail della Riva](#)
- Ginnastiche Uisp, [secondo giorno di gare e terzo ed ultimo giorno del campionato nazionale di Acrobatica](#)
- [A Pinerolo la corsa in montagna per il Trofeo della Liberazione](#)
- [Uisp Foggia Manfredonia: proseguono le Palestriadi](#)

Sport UISP, tra memoria e futuro per il 25 Aprile **La Uisp Piemonte celebra la giornata con quattro manifestazioni di sport**

Una pallavolista, un runner, un nuotatore e una ginnasta. Chissà quanti di loro scenderanno in campo, si tufferanno in piscina, si esibiranno in palestra per il 25 aprile tra memoria e futuro, tra celebrazioni della Liberazione e un presente da vivere. Forse per questo bisogna viverlo e scoprire che lo sport, oggi come allora, svolge un ruolo importante.

La Uisp Piemonte celebra la giornata con quattro manifestazioni di sport.

Il 44° trofeo della Resistenza di nuoto si terrà nella piscina Usmiani Sisport di via Olivero 40. In gara ci saranno 2400 atleti dai più piccoli ai master per un totale di 13 ore di gare. Saranno presenti la presidente regionale UISP, Patrizia Alfano, il responsabile dell'Anpi Augusto Montaruli, l'Assessore allo sport della Regione Piemonte Fabrizio Ricca e il presidente regionale Coni, Stefano Mossino.

A Perrero nel pinerolese si corre il 3° trofeo della Liberazione, gara di corsa in montagna di 10 km. inserita nel 4° trofeo delle Valli e nel circuito Pinerun. La competizione organizzata dalla asd Li Viol Ousitan prevede anche una dog trail. Lo start è alle 10 e al termine ristoro e premiazione. *«Una data di libertà - ha sottolineato Valter Cavalieri D'Oro presidente Uisp Pinerolo - a memoria del passato, del presente e del futuro, soprattutto per le future generazioni».*

Bagher e palleggi per il 5° trofeo della Liberazione di pallavolo che si svolge a Villafranca Piemonte. Saranno 8 le formazioni tutte femminili che si affronteranno, rispettivamente della categoria U14, Villafranca Rossa, volley San Paolo, Caselle volley e Villafranca Blu e per la categoria U16, Villafranca, Carpediem, volley Vercelli e Samone volley.

“Libera” è il titolo dell’evento che vedrà 210 ginnaste nella seconda prova interregionale delle Ginnastiche Uisp e la prima prova con combinazioni. Dalle 8 alle 20 tutte le atlete si troveranno nella palestra Equilibrea di Chieri per una giornata di entusiasmante attività ed esibizioni.

I quattro appuntamenti piemontesi sono inseriti nel ricco calendario di iniziative organizzate da UISP in tutta Italia per il 25 aprile. Democrazia e antifascismo sono valori fondamentali per l’Uisp, presenti nel suo statuto fin dalla sua fondazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIEMONTE SPORT

Uisp Piemonte, un 25 aprile all’insegna dello sport

REDAZIONE 25 APRILE 2023 2 MIN READ

UISP tra memoria e futuro per il 25 aprile: tutte le iniziative sportive in programma

Da **REDAZIONE IDEAWEBSITE.IT** -

25 aprile 2023 11:48

Una pallavolista, un runner, un nuotatore e una ginnasta. Chissà quanti di loro scenderanno in campo, si tufferanno in piscina, si esibiranno in palestra per il 25 aprile tra memoria e futuro, tra celebrazioni della Liberazione e un presente da vivere. Forse per questo bisogna viverlo e scoprire che lo sport, oggi come allora, svolge un ruolo importante.

La Uisp Piemonte celebra la giornata con quattro manifestazioni di sport. Il 44° trofeo della Resistenza di nuoto si terrà nella piscina Usmiani Sisport di via Olivero 40. In gara ci saranno 2400 atleti dai più piccoli ai master per un totale di 13 ore di gare. Saranno presenti la presidente regionale UISP, Patrizia Alfano, il responsabile dell'Anpi Augusto Montaruli, l'Assessore allo sport della Regione Piemonte Fabrizio Ricca e il presidente regionale Coni, Stefano Mossino.

A Perrero nel pinerolese si corre il 3° trofeo della Liberazione, gara di corsa in montagna di 10 km. inserita nel 4° trofeo delle Valli e nel circuito Pinerun. La competizione organizzata dalla asd Li Viol Ousitan prevede anche una dog trail. Lo start è alle 10 e al termine ristoro e premiazione.

"Una data di libertà – ha sottolineato Valter Cavalieri D'Oro presidente Uisp Pinerolo – a memoria del passato, del presente e del futuro, soprattutto per le future generazioni".

Bagher e palleggi per il 5° trofeo della Liberazione di pallavolo che si svolge a Villafranca Piemonte. Saranno 8 le formazioni tutte femminili che si affronteranno, rispettivamente della categoria U14, Villafranca Rossa, volley San Paolo, Caselle volley e Villafranca Blu e per la categoria U16, Villafranca, Carpediem, volley Vercelli e Samone volley. "Libera" è il titolo dell'evento che vedrà 210 ginnaste nella seconda prova interregionale delle Ginnastiche Uisp e la prima prova con combinazioni.

Dalle 8 alle 20 tutte le atlete si troveranno nella palestra Equilibrea di Chieri per una giornata di entusiasmante attività ed esibizioni.

I 4 appuntamenti piemontesi sono inseriti nel ricco calendario di iniziative organizzate da UISP in tutta Italia per il 25 aprile.

Democrazia e antifascismo sono valori fondamentali per l'Uisp, presenti nel suo statuto fin dalla sua fondazione.



25 aprile a Melfi con due eventi sportivi: report e foto

25 APRILE 2023

Due eventi sportivi hanno concluso il lungo programma di eventi che il Comune di Melfi, la locale sezione dell'Anpi, la Fondazione e l'Associazione Nitti hanno organizzato per celebrare il 25 aprile.

Il primo, promosso dal comitato del Centro sportivo italiano di Melfi e dall'associazione sportiva dilettantistica 010 Bike, denominato "Un giorno da Brigante" è stata una pedalata che ha offerto ai partecipanti, provenienti anche da fuori regione, l'opportunità di vivere un'esperienza indimenticabile ripercorrendo i territori e i luoghi del brigante Carmine Crocco senza, tuttavia, dimenticare la festa della Liberazione con una coccarda tricolore ad addobbare le biciclette dei ciclisti. Una iniziativa che si è conclusa nella villa comunale "A. Sibilla" con le premiazioni dei partecipanti.

Il secondo, "Sport per la liberazione", è stato promosso dalla Comitato territoriale UISP Potenza con sede a Melfi ed ha visto il coinvolgimento di giovanissimi e meno giovani. I primi sono stati coinvolti in attività ludiche e calcistiche su mini campi di calcio ricavati all'interno dello spazio verde comunale, gli altri in gare di bocce. Tutti animati da grande entusiasmo che ha coinvolto anche il pubblico presente. La consegna di medaglie e targhe ai partecipanti ha concluso l'iniziativa.

Una bella giornata di sport che ha soddisfatto gli organizzatori. "E' stata la degna conclusione di un folto programma di iniziative che abbiamo organizzato per celebrare il 25 aprile - ha affermato l'assessora comunale alle Attività Produttive Pamela Montanarella-. Vedere oggi e nei giorni scorsi tanti bambini e ragazzi impegnati in diverse attività sportive e culturali ci riempie il cuore e ci ripaga del lavoro svolto. L'educazione e lo sport sono alla base del percorso di crescita dei ragazzi. Dare loro delle occasioni per alimentare il bagaglio valoriale e favorire la pratica sportiva è e sarà l'impegno nostro e di tutti coloro che hanno organizzato e collaborato alla buona riuscita degli eventi per la festa di liberazione".

La camminata della memoria. I partigiani non si fermano

di Redazione -

25 Apr 2023 13:40

L'ANPI di Ragusa e l'UIISP hanno organizzato una Camminata della memoria per celebrare la Festa nazionale della Liberazione dal nazifascismo, che si è svolta il 25 aprile. Il corteo è partito da via Pietro Nenni alle 8:30 e si è diretto verso piazza Gramsci, dove si è congiunto con il corteo istituzionale.

La ricorrenza di quest'anno ha assunto un valore particolarmente forte, come affermato nel manifesto dell'ANPI, che ha invitato a "liberarsi dalla guerra, dal fascismo e dalla disumanità con la costituzione". La partecipazione unitaria alla Camminata della memoria è stata considerata importante per contrastare le affermazioni di alcuni rappresentanti delle istituzioni e di una certa parte politica che creano preoccupazione. Il presidente dell'ANPI provinciale di Ragusa, Gianni Battaglia, ha sottolineato l'importanza di una risposta chiara e netta a difesa della Costituzione costruita sui valori della libertà, dell'antifascismo e della democrazia.

La Camminata della memoria è stata un'importante iniziativa per ricordare la lotta contro il nazifascismo e per ribadire l'importanza della difesa dei valori democratici e della Costituzione italiana. La partecipazione unitaria alla manifestazione ha dimostrato l'impegno condiviso di tante

persone e associazioni per mantenere viva la memoria del passato e per costruire un futuro di pace e di libertà.

IL PICCOLO

MERCOLEDÌ 26 APRILE 2023 GIORNALE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA DAL 1925

ATLETICA

'Attraverso i Colli Novesi' trionfa Valeria Straneo

Precede la campionessa di triathlon Marta Menditto. Primo al traguardo Flavio Ponzina, che aveva già vinto due anni fa

NOVI - L'edizione dei bis, a Novi. 'Attraverso i Colli Novesi' ha le firme di Valeria Straneo e di Flavio Ponzina.

*La campionessa alessandrina domina la classifica femminile, in cui aveva già trionfato nel 2008, anche se il tracciato, in questa edizione numero 39, è stato leggermente modificato, eliminando la discesa iniziale, in tutto 2 chilometri in meno e uno sviluppo totale di **12,250**.*

*L'arancione della sua canotta di **Azalai** spicca al traguardo, con un margine netto su un'altra atleta abituata a gareggiare e vincere in prove mondiali, ma in triathlon e duathlon, **Marta Menditto**. Quando si dedica alla corsa veste i colori dell'**Atletica Alessandria**, che porta **sul secondo gradino del podio**. Terza Claudia Gelsomino (Bovisio Masciago), nella top 5 anche Sara Borello (Atletica Canavesana) ed Erika Testa (Podisti Albesi).*

*Pronostico rispettato anche nella graduatoria maschile: primo assoluto è Flavio Ponzina (Brancaleone Asti), già vincitore nel 2021, che nella parte iniziale alza subito il ritmo e si costruisce un vantaggio ben amministrato. Piazza d'onore, in volata, per il compagno di società **Matteo Lometti**, che precede **Gianfranco Cucco** (Frecce Bianche), terzo. **Valerio Ottoboni** porta la Novese a un passo dalla zona medaglie, quarto, seguito da Marco Gulmini (Atletica Santhià).*

Trofeo Famiglia Multedo ai Maratoneti Genovesi, gruppo più numeroso con 32 iscritti. Il premio, in realtà, sarebbe stato dell'**Atletica Novese**, con ben 84 al via, ma come organizzatrice, come sempre accade, ha lasciato il riconoscimento ad altri club. Seconda **Brancaleone Asti**, con 27, terza **Azalai** con 23.

Uno speciale premio legato alla data della corsa, il 25 aprile, Giornata della Liberazione: 'Memoria e Libertà', creato insieme a Anpi, Isral e **Uisp**, al sodalizio da più lontano, il **Marathon Club Imperia**.

l'Adige.it

Quello di Trento sarà un 25 aprile di incontri, concerti e «pasta antifascista»

Il primo appuntamento alle ore 12 al Parco delle Albere. Dalle ore 14 le diverse conferenze, con uno sguardo al Paese ma anche ai diritti negati nel mondo. Dalle ore 18 e fino alla chiusura dell'evento varie band si esibiranno sul palco principale

TRENTO. Pastasciuttata, conferenze e concerti per il 25 aprile organizzato da Arci del Trentino in collaborazione con Anpi, Cgil, Cisl, Fondazione Sinistra Italiana, Uisp, SanbaRadio e i circoli Arci.

La conferenza di presentazione dell'evento, organizzata venerdì mattina presso la sede dell'associazione, si è svolta poche ore dopo la polemica sulle dichiarazioni rilasciate a «Repubblica» del Presidente del Senato Ignazio la Russa, simbolo di un dibattito ancora acceso che, come

affermato da Andrea La Malfa, presidente di Arci del Trentino, «non è corretto affrontare in questa maniera».

«Per noi il 25 aprile - ha ribadito la Malfa - è una data fondamentale che non si può non festeggiare. Rappresenta la radice della nostra Costituzione antifascista e della nostra democrazia. Al contrario di istituzioni statali e provinciali che vorrebbero ridurre il valore di questa ricorrenza, noi la celebriamo a maggior ragione con una giornata ricca di festa e iniziative».

L'evento, organizzato con il contributo della Regione Trentino Alto Adige, della Provincia Autonoma di Trento, del Comune di Trento, della Fondazione Caritro e della Circostrizione Oltrefersina, inizierà alle ore 12 presso il Parco delle Albere con la "Pasta antifascista" in memoria dei fratelli Cervi che festeggiarono la caduta del regime preparando una pastasciuttata per il tutto il paese. A seguire dalle ore 14 le diverse conferenze, con uno sguardo all'Italia ma anche a tutti i 25 aprile ancora negati nel mondo.

In particolare dalle ore 14 e 30 si terrà "Abi(li)tare la memoria" con lo storico Francesco Filippi, il presidente di Arci Trentino La Malfa e il presidente di Deina Trentino Antonio Trombetta, in cui si rifletterà, in relazione ad eventi storici come la Shoah o la guerra nei Balcani, sul valore sociale e pedagogico dei progetti di cittadinanza attiva. Dalle ore 15.15, moderati da Udu, il giornalista Raffaele Crocco e l'ex allenatrice della nazionale di pallavolo iraniana Alessandra Campedelli, indagheranno le nuove dinamiche di resistenza e libertà in Iran con "Donne, vita, libertà".

Alle 16 e 15 uno sguardo alla crisi climatica in "Per un'ecologia dell'impegno" con Sofia Pasotto, studentessa del Master Climate Change dell'Università di Copenaghen. Il ciclo di conferenze si chiuderà alle ore 17 e 15 con la performance "Poesia potente, chitarra tonante", un progetto musicale e

poetico di resistenza con Davide Passoni e Sir & The Ivanhoe. A seguire dalle ore 18 fino alla chiusura dell'evento i concerti sul palco principale in cui si esibiranno diverse band tra cui Fan Chaabi, Diplomatico e il Collettivo Ninco Nanco e España Circo Este.

«Abbiamo avuto una risposta di più di cento persone tra staff e volontari - ha ricordato Alberto Maria Baggio, responsabile organizzativo dell'evento - Parliamo di professionisti ma anche di studenti o semplici persone che avevano voglia di mettersi in gioco. Questo è parte integrante del successo di questa iniziativa e della voglia di festeggiare questa giornata».

Sulla sua importanza sono intervenuti anche Mario Cossali, Presidente Anpi del Trentino e Andrea Grosselli, segretario generale della Cgil, ricordando come è inutile nascondere il fatto che ci troviamo di fronte ad un venticinque aprile ancora combattuto, sia in Italia con alcune libertà ancora non garantite, come quelle della comunità LgbtQ+ (su cui da poco è arrivata la dura presa di posizione del Parlamento Europeo), sia in Europa e nel mondo con stati che mettono in prigione giudici e giornalisti e vorrebbero modificare le leggi fondamentali in senso sovranista.

FORLI'24ORE.it

25 aprile, le iniziative in programma a Cesena per celebrare il 78esimo anniversario della Liberazione

24 Aprile 2023

Martedì 25 aprile arriva in città lo storico Carlo Greppi

Un giorno di festa. Anche quest'anno la città di Cesena, in occasione del 78esimo anniversario della Liberazione dell'Italia dall'oppressione nazi-fascista, celebrerà il 25 aprile con una serie di iniziative che chiameranno a raccolta tutta la città. Le celebrazioni avranno inizio alle ore 10,15 di martedì 25 aprile con il raduno delle autorità civili, militari e della cittadinanza nella piazzetta "M. Alboni" (piazzale est della Barriera Cavour). A seguire, la Banda musicale "Città di Cesena" darà avvio al corteo lungo Viale Carducci che si concluderà con la posa della corona al monumento ai Caduti della Resistenza da parte del Sindaco Enzo Lattuca, che interverrà prima dello storico Carlo Greppi.

Nell'ambito della cerimonia, il Sindaco Enzo Lattuca premierà Diego Rossi della classe 4B del corso di grafica dell'Istituto Professionale Statale "Versari Macrelli" di Cesena, vincitore del concorso "Un manifesto per il 25 Aprile", nuovamente proposto dopo la sospensione dovuta all'emergenza sanitaria.

La festa della Liberazione proseguirà nel pomeriggio, dalle ore 14,30, nella cornice dei Giardini di Serravalle a cura di: Comunità Accogliente – ACCCe Associazione Culturale dei Camerunensi di Cesena – Amnesty International – ANOLF – ANPI – ARCI – ARCI Solidarietà – Associazione Barbablù – Associazione Bollo – Associazione Ivoriani di Forlì, Cesena e Rimini – Associazione Yakkar – Auser – Caritas – Centro Pace Cesena – CGIL Cesena – CISL Romagna – Comitato per la Costituzione – Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII – Coop. Equamente – Fridays For Future – Gruppo Falcone e Borsellino Cesena – ISCOS – Istoreco FC – La Comune –

Legambiente Forlì-Cesena – Libera Forlì-Cesena – Magazzino Parallelo – SPI CGIL Cesena – Uniradio.

Inoltre, dalle 8 saranno deposte corone nel Cimitero Militare degli Alleati, sulla Lapide a Mario Guidazzi (in Corso Cavour n. 157), sul Monumento ai Caduti di Cefalonia (in Viale Carducci), sulla Lapide in ricordo degli Ebrei caduti e deportati per motivi razziali (in Piazza Almerici), sulla Lapide alla Città di Cesena e sulla lapide ai Caduti Partigiani (Loggiato del Palazzo Comunale), sulla Lapide alle Vittime Civili (nell’Atrio del Palazzo Comunale), nello Sferisterio della Rocca, nella Cripta Ossario del Cimitero Urbano, sul Monumento alle Vittime di Ponte Ruffio.

Le altre iniziative. Dal 14 aprile al 9 maggio negli spazi della Galleria Pescheria sarà fruibile la mostra “Anne Frank, una storia attuale”, organizzata dall’Anne Frank House di Amsterdam, distribuita dallo studio Proformamemoria con l’Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi e promossa dal Comune di Cesena e dall’Istituto Storico della Resistenza e dell’Età Contemporanea di Forlì-Cesena. Lunedì 24 aprile, alle ore 20,45, allo Spazio Cesuola si terrà l’incontro “I campi di concentramento fascisti e i conti con la storia” con Annalisa Cegna, storica e direttrice dell’Istituto Storico di Macerata, e Alberto Gagliardo, dell’Istituto Storico della Resistenza e dell’Età contemporanea di Forlì-Cesena. Domenica 30 aprile ANPI Forlì-Cesena – ANPI Cesena – UISP – Circolo ARCI Bagnile – Pro Loco Monteleone (www.laresistente.it) organizzeranno “La Resistente”, una cicloturistica della memoria sui luoghi delle stragi nazifasciste nel cesenate. Venerdì 5 maggio al Centro sociale “I Girasoli” di Ronta, in occasione dell’anniversario del rastrellamento del 29 aprile 1944 nelle frazioni del Ravennate, il Quartiere, in collaborazione con Proposta Resistente, proporrà una serata dedicata alla memoria delle vittime e all’impegno per la pace.

Chiamamicitta*a*.it
l’informazione online di Rimini e Provincia

Rimini, al via il lungo weekend del 25 aprile fra passeggiate culturali, attività sportive ed eventi

21 Apr 2023 / Redazione

Il lungo weekend del 25 aprile fra passeggiate culturali e attività sportive: dalla scoperta della Rimini sotterranea nella Domus del Teatro Galli, all'avvio delle iniziative sportive nella piazza sull'acqua, fino all'open day sulla spiaggia.

.....

martedì 25 aprile 2023

Centro Sportivo Viserba Monte, via Marconi, Viserba – Rimini

49° Camineda straca – manifestazione podistica per la Festa della Liberazione

Manifestazione sportiva di podismo, camminata ludico motoria e corsa su strada, che torna, come da tradizione, per la festa della Liberazione. La storica manifestazione podistica del 25 aprile, in dialetto chiamata la camminata stanca, è organizzata da UISP Rimini in collaborazione con il Settore di Attività Atletica leggera e podismo UISP Rimini.

Orario: ritrovo dalle ore 8.00; partenza alle ore 9.30. Ingresso a pagamento su iscrizione

Info: 0541.772917 www.uisp.it/rimini



***L'Uisp per il 25 aprile: un passato carico di
attualità***

Aprile 22, 2023 Culture



La storia dell'Uisp e quella della Costituzione hanno nella Festa della Liberazione un punto di incontro. Iniziative sportive in tutta Italia. Parla Tiziano Pesce...

La storia della Costituzione italiana e quella dell'Uisp sono intrecciate, partono entrambe dal 1948 e sono tenute insieme dallo spirito della Liberazione e della Festa del 25 aprile. Un passato carico di attualità, valori di democrazia e antifascismo che nel corso di 75 anni hanno gemmato iniziative e impegno sociale e civile per la libertà del corpo e della mente. Manifestazioni in tante città italiane che ancora oggi colorono l'Italia con iniziative sportive di ciclismo, di atletica leggera e di tante altre attività sportive e occasioni di incontro. Insieme a molte altre associazioni, a cominciare dal Forum delle Associazioni antifasciste e della Resistenza per un grande e partecipatissimo 25 aprile, che ha lanciato l'appello "Un grande 25 Aprile per la democrazia e la Costituzione" al quale l'Uisp ha aderito.

"Anche quest'anno ci accingiamo a celebrare l'anniversario della Liberazione con la responsabilità di essere una grande associazione di cittadinanza attiva che cerca ogni giorno a contribuire a promuovere quei diritti e quei valori fondamentali che sono ancorati nello Statuto Uisp", dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp.

"Lo statuto di una associazione da 75 anni impegnata nel promuovere la Costituzione, repubblicana e antifascista. Mai come in questa fase storica occorre rilanciare il dovere di difendere quei valori di democrazia, di libertà, di pace, di solidarietà, di impegno per la giustizia sociale, contro le disuguaglianze, contro ogni forma di violenza e discriminazione. Ricordando e celebrando anche le storie di partigiani particolari, sportivi, uomini e donne, protagonisti prima della Resistenza e della Lotta di Liberazione e poi dello sport popolare dell'Uisp, che contribuì attivamente a risollevarlo il Paese dopo la liberazione del Paese dalle forze nazifasciste e la fine della guerra".

"L'Uisp è nata nel 1948, proprio pochi mesi dopo l'entrata in vigore della Costituzione italiana, in occasione della prima assemblea organizzativa tenutasi il 4 aprile al cinema Esperia di Roma – conclude Tiziano Pesce – Da allora l'Uisp ha visto nel 25 aprile un riferimento di valori sportivi e democratici da festeggiare, da onorare ogni anno. Iniziò così la storia di molti Gran Premi della Liberazione di atletica,

di ciclismo e di altri sport che ancora continuano. Anche quest'anno la nostra rete associativa, radicata capillarmente sul territorio, dedica tante iniziative alla Festa della Liberazione: manifestazioni di atletica in pista e di podismo, di pattinaggio, camminate, biciclettate, momenti di approfondimento e incontro che legano insieme storia e memoria a presente e futuro. Iniziative unitarie che i Comitati territoriali e regionali Uisp promuovono insieme all'Anpi-Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, ai sindaci, ai Comuni e alle istituzioni e a tante altre associazioni di terzo settore”.

L'Uisp aderisce all'appello lanciato dal Forum delle Associazioni antifasciste e della Resistenza per un grande e partecipatissimo 25 aprile. Sono in preparazione varie manifestazioni sportive e di impegno sociale promosse e organizzate dall'Uisp nelle città italiane. In molte di esse ci sarà l'opportunità di festeggiare il 75esimo anno di fondazione dell'Uisp, che ha gli stessi anni della Costituzione italiana, essendo stata fondata nel 1948. Ve ne daremo conto in questi giorni.

Di seguito il testo dell'appello, con l'elenco delle adesioni delle organizzazioni sindacali, delle associazioni democratiche e studentesche, delle fondazioni culturali e della Memoria:

Un grande 25 Aprile per la democrazia e la Costituzione

Il 25 Aprile è la data del calendario civile in cui tutti i cittadini e le cittadine ricordano la Liberazione, e quindi, la Resistenza che ha cambiato la storia d'Italia con la sconfitta del nazifascismo. Con la Costituzione repubblicana e antifascista si sancì la conquista della democrazia e di libere Istituzioni.

Il 25 Aprile, che pose fine alla tragedia della guerra, fu preceduto da un ventennio di lotte antifasciste, durante il quale decine di migliaia di italiani furono perseguitati, arrestati, confinati, deportati e uccisi perché contrari al regime di Mussolini.

Ogni anno celebriamo questo giorno e rinnoviamo l'impegno in difesa di quei valori.

Quest'anno lanciamo un appello affinché il 25 Aprile sia caratterizzato da una straordinaria partecipazione unitaria di donne e uomini, giovani, famiglie, popolo.

Esprimiamo preoccupazione per dichiarazioni, decisioni e comportamenti di alcuni rappresentanti delle istituzioni e della politica che, in vari casi, sono apparse divisive e del tutto inadeguate rispetto al ruolo esercitato.

Si impone una netta condanna del fascismo, mentre si moltiplicano episodi di violenza e di apologia del fascismo stesso di cui si rendono protagonisti gruppi che si ispirano a quella ideologia e a quelle politiche, riaffermando in questo giorno che unisce tutti gli italiani il significato più profondo della Liberazione.

Aggiungiamo l'allarme per la grave situazione economica e sociale in cui versa l'intero Paese a causa degli effetti perversi di tante crisi che si sono sovrapposte e intrecciate, e la necessità e l'urgenza, a più di un anno dall'aggressione russa all'Ucraina, di spingere il governo italiano e l'Unione Europea a dare vita a una iniziativa diplomatica per aprire uno spiraglio di trattativa che crei le condizioni di una pace

giusta e duratura.

Sosteniamo lo spirito e la lettera della Costituzione, di cui ricorre il 75° anniversario dell'entrata in vigore, che disegna una Repubblica parlamentare, antifascista, una e indivisibile, dando forma alle speranze e ai sogni di futuro di quanti combatterono e diedero la vita.

Per queste ragioni pensiamo che i valori dell'antifascismo e della Resistenza, incarnati nella Costituzione, non siano mai stati così attuali come oggi: è bene che libertà e liberazione, piena democrazia ed eguaglianza sociale, lavoro, pace, solidarietà orientino le Istituzioni della Repubblica e la vita quotidiana dei cittadini.

Per questi obiettivi e su questi valori fondativi chiamiamo cittadine e cittadini, affinché il 25 Aprile di quest'anno sia una grandissima festa unitaria, pacifica, antifascista e popolare a sostegno della democrazia e a difesa della Costituzione della Repubblica”.

MODENA TODAY

Modifiche alla viabilità per la gara ciclistica “Trofeo della Liberazione”

Per consentire la manifestazione ciclistica, circolazione sospesa nelle carreggiate adiacenti al parco Ferrari in via Emilia ovest, viale Italia, viale Autodromo e via San Faustino

Annalisa Servadei

22 aprile 2023



Martedì 25 aprile al parco Enzo Ferrari si svolgerà la manifestazione ciclistica “Trofeo della Liberazione”, competizione amatoriale che varrà come prova di qualificazione al campionato nazionale Uisp Strada 2023.

Per consentire lo svolgimento dell’iniziativa, dalle 7 alle 14 circa, è prevista la sospensione della circolazione stradale lungo il percorso, eccetto i veicoli di soccorso: in particolare nelle carreggiate adiacenti al parco Ferrari di via Emilia ovest, di viale Italia e di viale Autodromo, oltre all’intera carreggiata adiacente al parco di via San Faustino.

La gara amatoriale, che si svolgerà su un circuito piano di 2,7 chilometri da ripetere, è aperta ai tesserati FCI, UISP, Enti promozionali FCI o con Bike Card (per informazioni ciclismo.uispmodena.it).



Domani il Trofeo Liberazione a Modena

24 Aprile 2023

25 aprile con la 44^a edizione del Trofeo Liberazione a Modena.

Era abbastanza prevedibile e infatti le iscrizioni pervenute per il 44° Trofeo Liberazione a Modena, meeting per il settore assoluto su pista organizzato dalla Uisp Modena, sono davvero tantissime.

I numeri indicano 1040 atleti per 1188 atleti-gara, con tante presenze di atleti di fuori regione e tanti atleti che iniziano il percorso nel settore assoluto al 1° anno allievi/e dopo le gare giovanili negli anni scorsi.

Le conferme potrebbero fisiologicamente fare diminuire questi numeri, che rimarranno comunque record e., superiori a quelli dello scorso anno, in cui ci furono 863 atleti iscritti e 1033 atleti-gara iscritti.

Con i 100 metri che hanno 212 iscritti uomini e 182 donne, con un potenziale di 27 e 23 serie, ma anche i 400 metri con le 6 corsie disponibili potrebbero avere con 160 e 110 iscritti/e qualcosa come 27 serie maschili e 19 femminili, ma anche i 1500 metri con 129 atleti e 67 atlete dovranno prevedere un numero adeguato di serie.

Pure i concorsi hanno molti iscritti con 51 nel lungo maschile, 36 nel triplo femminile, 44 nel giavellotto maschile, 36 nel martello femminile, 30 nel peso maschile, 29 nell'alto maschile e 27 nell'asta femminile.

Pure le gare con ostacoli, dove solitamente si corrono poche serie, avranno in gara complessivamente fra assoluti, juniores e allievi 38 atleti maschi e 37 femmine.

Del resto il Trofeo Liberazione di Modena è occasione del debutto stagionale per tantissimi atleti da ogni parte e la collaudata organizzazione del campo di Modena è garanzia di un sostanziale rispetto del programma orario, che è stato ovviamente modificato in base al numero di iscritti.

Scorrendo l'elenco degli iscritti, più che atleti di primissima fascia nazionale (che comunque ce ne sono), vediamo in generale un livello medio importante, con parecchi per esempio con tempi inferiori agli 11 secondi nei 100 metri maschili o ai 50 secondi nei 400 metri.

Tra gli atleti uomini più in vista Michael Dwabena Kyereme (Self Montanari Gruzza) e Alessandro Ori e Andrei Alexandru Zlatan (Fratellanza 1874 Modena) nei 100 metri, Alex Fabbri (Pontevocchio Bologna) nel lungo, Lorenzo Del Gatto (Carabinieri) nel peso, Lorenzo Bertocchi (Pro Sesto Atl. Cernusco) nel giavellotto. Fra le donne la junior Serena Quintiliani (Polisportiva Tethys Chieti) e l'allieva Anna Galli (Cus Parma) nei 1500, la campionessa italiana allieve 2023 dei 60 hs allieve Sofia Pizzato (Lagarina Crus Team) in gara nei 100 hs allieve, Deborah Tripodi (Atl., Brescia 1950) e Erica Fabbris (Pontevocchio Bologna) nel triplo, Lucia Prinetti Anzalapaya (Assindustria Sport Padova) e Emily Conte (Atl. Riviera del Brenta) nel martello.

Le foto sono relative al Trofeo Liberazione edizione 2022, a cura di Gualtiero Marastoni.

Programma orario modificato



Scandicci, con 'Attivati!' la Uisp propone passeggiate e ginnastica all'aperto gratuita per tutti

*Ginnastica e fitness al Parco dell'Acciaiuolo,
camminate sulle Colline, nella Piana e nei quartieri*

“Vuoi sperimentare una nuova attività sportiva e mantenerti attivo divertendoti?”. E' la domanda dei promotori di “Attivati!”, il progetto di Uisp per fare ginnastica all'aperto gratuita nel Parco del Castello dell'Acciaiuolo, oppure passeggiate nei quartieri, nella Piana e sulle Colline del territorio, con il patrocinio del Comune di Scandicci.

La ginnastica all'aperto è in programma dal 1 maggio al 30 settembre 2023, il martedì e il giovedì dalle 9 alle 10 e dalle 10 alle 11 (ginnastica per tutti) e il mercoledì alle 18,30 (fitness).

“Rivolto ad ogni età – spiegano gli organizzatori – dà la possibilità di svolgere attività motoria all'aria aperta, per incentivare e promuovere una corretta e costante attività fisica. L'attività sarà gratuita e assistita, e stimolata da tecnici laureati in scienze motorie”.

Le camminate sono invece fissate nelle date del 20 maggio, 17 giugno, 15 luglio o 23 settembre 2023 (Scandicci Colline, Scandicci città, San Martino alla Palma, Badia a Settimo).

“Al fine di sviluppare una cittadinanza attiva e consapevole si promuovono delle passeggiate, accessibili e adatte ad ogni ritmo, per valorizzare lo sport come attività fisica volta a mantenere in efficienza il corpo, ma anche come momento di partecipazione e socializzazione – dicono ancora – Le

passeggiare prevedono una camminata nelle strade della città e lo svolgimento di eventuali attività”.

Per adesioni o informazioni Uisp Scandicci, via 4 novembre, 13, 0552591089, oppure con messaggi WhatsApp al 3475297204.

ANSA.it **Politica**

25 aprile, la lezione di Mattarella: 'Ora e sempre Resistenza'

Meloni sceglie la lettera: nessuna nostalgia per il fascismo. Il Pd attacca

Fabrizio Finzi

ROMA 26 aprile 2023

La Repubblica italiana è "fondata sulla Costituzione, figlia della lotta antifascista".

Un'affermazione che riassume in poche parole l'obiettivo del discorso senza sfumature del presidente della Repubblica in ricordo della lotta di Liberazione.

Poche parole che potrebbero sembrare scontate ma non lo sono in questa fase politica dove le polemiche su fascismo ed antifascismo hanno scaldato la vigilia del 25 aprile. Il primo celebrato da una premier di un governo autodefinito di "destra-centro". Forse per questo Sergio Mattarella ha deciso di fissare paletti invalicabili scegliendo Boves, simbolo del primo eccidio nazista, come sede del suo intervento. Che ha voluto chiudere con una frase che ha accompagnato le manifestazioni di diverse generazioni: "Ora e sempre Resistenza!", ha infatti scandito il capo dello Stato dal teatro comunale di Cuneo, città medaglia d'oro alla Resistenza, riprendendole dalla lapide "ad ignominia" eretta nel municipio e dedicata allo spietato capo delle forze militari di occupazione tedesca, Albert Kesselring. Incrociando lezioni di storia a inviti al coraggio nel riconoscere il valore dell'antifascismo, il presidente è stato chiarissimo nello spiegare come e dove va celebrata la Festa della Liberazione per non svilarla: "ed è qui allora, a Cuneo, nella terra delle 34 Medaglie d'oro al valor militare e dei 174

insigniti di Medaglia d'argento, delle 228 medaglie di bronzo per la Resistenza. La terra dei dodicimila partigiani, dei duemila caduti in combattimento e delle duemilaseicento vittime delle stragi nazifasciste. E' qui che la Repubblica celebra oggi le sue radici, celebra la Festa della Liberazione".

Parole lette da tutti come una stoccata al presidente del Senato che proprio in quelle ore si trovava oltreconfine, a Praga per visitare un campo nazista, certo, ma anche per rendere omaggio alla memoria di Jan Palach, simbolo della lotta al comunismo, che poco c'entra con il 25 aprile. Dall'altra sponda del fiume il governo ha ascoltato per lo più silenziosamente le inequivocabili parole del capo dello Stato. Rispettato il galateo istituzionale accompagnando il capo dello Stato nella deposizione di una corona all'Altare della Patria (c'erano anche La Russa e il presidente della Camera Lorenzo Fontana) Giorgia Meloni ha cercato di anticipare i tempi con un intervento sul Corsera che segnala qualche passo in avanti sulla condanna piena del fascismo. Ma certo la sua assenza fisica in qualche luogo simbolo degli orrori del nazi-fascismo ha plasticamente mostrato il diverso sentire tra Chigi e Quirinale. Una storia, quella del fascismo e della lotta di Liberazione, letta ancora diversamente in Italia, come si evince dalle parole della premier affidate al quotidiano milanese: "mi auguro che alcune riflessioni possano contribuire a fare di questa ricorrenza un momento di ritrovata concordia nazionale", premette la leader di Fratelli d'Italia. Quindi il passo successivo che sicuramente rappresenta un'evoluzione distensiva seppur Meloni sembri voler sottolineare che queste riflessioni in Fratelli d'Italia sono state già metabolizzate da tempo: "da molti anni, e come ogni osservatore onesto riconosce, i partiti che rappresentano la destra in Parlamento hanno dichiarato la loro incompatibilità con qualsiasi nostalgia del fascismo". Ma non rinuncia ad una stoccata alla sinistra quando ricorda che la una parte politica continua ad "usare la categoria del fascismo come strumento di delegittimazione di qualsiasi avversario politico: una sorta di arma di esclusione di massa". "Però non riesce a dire che la Repubblica è antifascista, nata dalla Resistenza. Non a caso nel simbolo del suo partito arde ancora la fiamma che richiama la memoria della nefasta dittatura fascista", la attacca il Pd. Toni e luoghi completamente diversi, quindi, se si pensa alla nettezza con la quale il presidente della Repubblica ricorda "la coerenza" di chi salì in montagna a combattere rispetto a quanti volevano fermarsi con il governo Badoglio. Anche qui, per Mattarella una citazione: 'La guerra continua fino alla cacciata dell'ultimo tedesco, fino alla scomparsa delle ultime vestigia del regime fascista, fino alla vittoria del popolo italiano che si ribella contro la tirannia mussoliniana...non possiamo accodarci ad una oligarchia che cerca, buttando a mare Mussolini, di salvare se stessa a spese degli italiani". Parole di Duccio Galimberti nella piazza di Cuneo: era il 26 luglio del 1943. L'anno successivo il partigiano, tra i fondatori del Partito d'Azione, fu assassinato dai fascisti nell'Italia occupata. Quasi 100 mila persone in piazza a Milano con l'Anpi hanno accompagnato a distanza il pensiero del presidente: una normalità per il 25 aprile me che oggi non è stata al centro della notizia.

Cari ragazzi, il 25 aprile riguarda il nostro futuro (più che il nostro passato)

di

Walter Massa

24 aprile 2023

«Ricostruire un Paese non è un'impresa da poco, ma occorre farlo riscoprendo quel desiderio di libertà e di futuro che ci appartiene e che ereditiamo da quelle ragazze e da quei ragazzi che solo successivamente abbiamo imparato a conoscere come partigiani. Una ribellione democratica oggi non più rimandabile o delegabile ad altri. Occorre il nostro, il vostro impegno perché un altro mondo è davvero necessario».
La riflessione del presidente nazionale di Arci

Corriamo tutte e tutti un serio rischio retorico attorno al 25 aprile. Non lo nascondo e ne vedo i pericoli. Ma ciò nonostante il bisogno di futuro e di pace che sentiamo impellente in questi momenti non è slegato da questa ricorrenza fondativa del nostro Paese. Il rischio che corriamo, altrimenti, è veder perdere di senso una giornata che ancora oggi ha bisogno di essere affermata per la sua primaria valenza antifascista, un termine che va ben oltre la narrazione mediatica a cui assistiamo.

Tutto quello che è accaduto settantotto anni fa e che noi abbiamo studiato sui libri di storia o appreso dalle parole dei nostri nonni partigiani può tornare e in parte è già tornato. In forme apparentemente diverse ma nella sostanza, con la stessa virulenza e con lo stesso effetto: impedire l'emancipazione, le libertà individuali e collettive, creare diseguaglianze ed esclusione sociale, possibilmente individuando un nemico ben preciso. E smontando sotto i nostri occhi la Costituzione Italiana fondata proprio sulla lotta di Liberazione. Primo Levi, internato ad Auschwitz e tra i pochi sopravvissuti, del resto lo avevo chiaramente detto che il nostro Paese i conti con le leggi razziali e con il ventennio fascista non gli aveva fatti. In forme diverse, il fascismo, anche sotto forma di razzismo sistematico, di odio verso i più poveri, ha continuato ad esistere subdolamente, arrivando ai giorni nostri, cercando ossessivamente il potere per ridiventare quello che era stato in quel tragico ventennio: «La consacrazione del privilegio della diseguaglianza». E se qualcuno poteva ancora avere dei dubbi sul senso e sull'attualità del 25 aprile eccolo servito con questo governo e molti dei suoi rappresentanti. In un contesto storico dove la multiethnicità e il meticciato sono un fatto ineludibile e acclarato nel nostro quotidiano e che ormai parte dalle prime classi delle scuole materne e si sviluppa nella piena consapevolezza delle bambine e dei bambini, prima ancora che negli stessi genitori, ecco che un ministro della repubblica affronta il tema del calo demografico con parole ignobili: "sostituzione etnica". Fa venire i brividi solo a leggerla.

Corriamo dunque un serio rischio a trasformare il 25 aprile in una disputa da bolle social, senza provare continuamente ad attualizzarla. E il bisogno c'è. In un contesto di crisi culturale, sociale ed economica avanza un'altra crisi ancora più pericolosa per il nostro e il vostro futuro: la crisi del nostro vivere insieme, la crisi della democrazia. E anche qui torna il parallelismo con la Lotta di Liberazione, quando penso alla scelta di salire in montagna di quei ragazzi appena diciottenni. Una scelta coraggiosa perché avventata. Nessuno di loro infatti, a differenza dei coetanei inglesi o francesi, aveva da difendere una democrazia, uno stato di diritto o almeno una Costituzione democratica. Nessuno di loro aveva da difendere certezze, benessere o privilegi; non ne avevano. Quei ragazzi avevano conosciuto fino ad allora un regime totalitario, disumano, razzista. Povertà e paura la facevano

da padrone tanto da costringere alcuni di loro - i più fortunati - a scappare all'estero con le loro famiglie. Nulla di nulla che avesse a che fare con la democrazia. Paura, violenza e prevaricazioni quotidiane erano il modo conosciuto per "governare" chi la pensava diversamente. Un tumore della nostra democrazia, sempre citando Primo Levi, che in Italia si era manifestato ben prima del nazismo e che aveva investito quelle generazioni che poi decisero di passare alle armi e alla montagna. Una grande forma di ribellione per la libertà, un sogno, per costruire un nuovo Paese, una nuova democrazia, un futuro dignitoso e di pace. Insomma costruire un mondo diverso e più giusto.

Non c'è ancora bisogno di questo orizzonte secondo voi? Penso di sì. Con le dovute differenze di contesto e di tempo, credo che anche oggi la nostra democrazia sia in crisi, a causa di diseguaglianze ed esclusione e di una perdita di credibilità di molte Istituzioni democratiche. Sono in crisi i più elementari pilastri della convivenza civile, tanto da continuare ad alimentare una guerra tra poveri, tra chi arriva e chi parte, tra giovani e anziani, e comunque contro il pianeta che ci ospita. Il nostro mondo è a rischio distruzione totale e se non fosse stato per l'impegno e la tenacia dei più giovani questo tema non sarebbe ancora in agenda. Tutto ciò nel pieno di un delirio bellico diffuso, "una guerra a pezzetti" come l'ha definita Papa Francesco, che semina morte, distruzione e deportazioni forzate per milioni di essere umani, costringendoci tutte e tutti ad una precarietà diffusa e perenne e ad un senso di povertà diffusa. Che sempre più spesso ha a che fare con la realtà

Ricostruire un Paese non è un'impresa da poco, ma occorre farlo riscoprendo quel desiderio di libertà e di futuro che ci appartiene e che ereditiamo da quelle ragazze e da quei ragazzi che, solo successivamente abbiamo imparato a conoscere come partigiani. Una ribellione democratica oggi non più rimandabile o delegabile ad altri. Occorre il nostro, il vostro impegno perchè un altro mondo è davvero necessario. Lo pensarono quei ragazzi all'indomani del settembre 1943, lo dobbiamo ripensare tutte e tutti noi. Buona giornata della Liberazione e di Libertà!

L'allarme di Vanessa Pallucchi e del Forum:
«Prestazioni di base garantite e finanziate per tutti,
o l'autonomia produrrà nuove disuguaglianze»

Stato, Regioni, **diritti** «Il rischio dei servizi livellati al ribasso»

di **Paolo Foschini**

«In un Paese come il nostro, caratterizzato da profondi divari, dobbiamo evitare che nuove norme finiscano per approfondirli piuttosto che ridurli». Le parole sono di Vanessa Pallucchi e la preoccupazione che esprimono è quella del Terzo settore italiano del cui Forum nazionale è portavoce. È l'allarme rispetto a un tema che il Parlamento sta (finalmente) affrontando in questi giorni con appena vent'anni - anzi ventidue - di ritardo: la definizione cioè dei «Livelli essenziali di prestazioni» (Lep) che lo Stato deve

lito nel 2001 con la riforma del Titolo V della Costituzione - una competenza esclusiva dello Stato stesso. Che deve indicarne anche la copertura finanziaria. Finora non si è ancora tradotta in pratica nessuna delle due cose. Ora però ci sono delle scadenze che questo passaggio lo richiedono. In primo luogo il Pnrr, naturalmente. Ma anche la legge di bilancio 2023, connessa per questo aspetto al disegno di legge per la «attuazione dell'autonomia differenziata» tra le Regioni, attualmente al

l'esame del Senato, in cui si precisa fin dall'articolo 1 che «il trasferimento delle funzioni» avverrà «subordinatamente alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale». Niente definizione dei Lep, niente autonomia differenziata. Ok: qual è il problema?

«È che la determinazione dei Lep - spiega la portavoce del Forum - avvenga non perché riconosciuta come un va-



Nata a Spoleto (Pg), laureata in Filosofia, Vanessa Pallucchi (nella foto) dal 2018 vicepresidente nazionale di Legambiente. Nel 2021 è stata nominata portavoce del Forum nazionale Terzo settore

lore in sé ma solo in quanto strumentale e dunque sia svolta al ribasso, senza prevedere adeguate risorse per finanziari e limitando il processo a un riordino di quelli

esistenti, non includendo servizi e prestazioni sociali. Questo rischio va scongiurato a ogni costo per evitare che si realizzi un regionalismo delle disuguaglianze».

In altre parole: il paradosso è che proprio lo strumento pensato per evitare una disparità territoriale sui diritti da garantire a tutti possa essere utilizzato come grimaldello per promuoverla o almeno



Presentazione dei primi risultati del Censimento delle istituzioni non profit

26 Aprile 2023

10
MAGGIO
2023

**Censimento permanente
delle Istituzioni non profit**
I primi risultati

CENSIMENTO PERMANENTE DELLE ISTITUZIONI NON PROFIT

I primi risultati saranno presentati in un convegno mercoledì 10 maggio 2023, alle ore 10:00 (anche in diretta streaming).

Mercoledì 10 maggio alle ore 10.00, presso l'Aula Magna di via Cesare Balbo, si tiene la presentazione dei primi risultati della seconda edizione del Censimento permanente delle Istituzioni non profit (Anno di riferimento 31/12/2021).

A soli 5 mesi dalla chiusura della rilevazione campionaria, Istat diffonde i primi risultati che permetteranno di delineare le caratteristiche principali del settore non profit in Italia e di approfondire alcuni aspetti tematici rilevanti, quali il ruolo svolto per le categorie sociali fragili e/o vulnerabili, le reti di relazione strutturate sul territorio e il livello di digitalizzazione.

Nel corso dell'evento, al termine delle relazioni tecniche, è prevista la tavola rotonda con esperti e referenti istituzionali del settore.

L'evento è in presenza e sarà disponibile anche in diretta streaming.

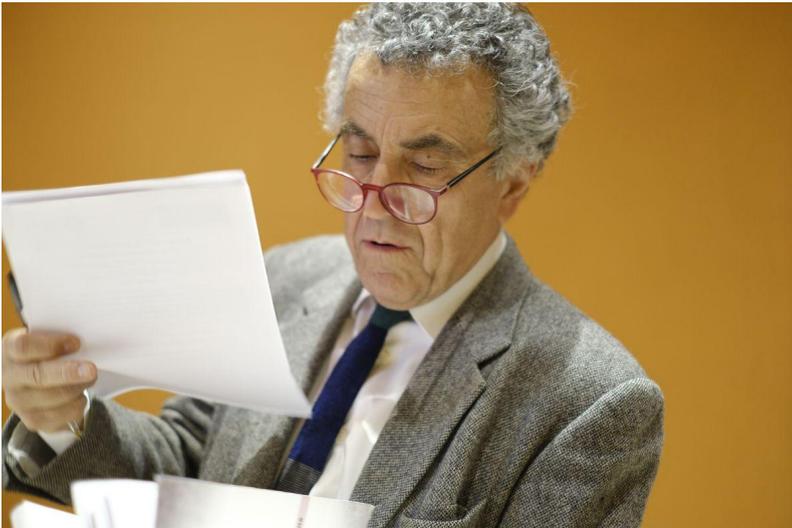
- *Iscriviti all'evento in presenza*
- *Iscriviti all'evento online*

Slow News.
LA COMUNITÀ CHE SI INFORMA

Per creare coesione, bisogna partire da luoghi e persone

di [Paolo Riva](#)

Intervista a Fabrizio Barca, che oggi guida il Forum Disuguaglianze e Diversità, ma che in passato ha dato un contributo importante per cercare di riformare la politica di coesione dell'Ue



*Oggi Fabrizio Barca è il volto del Forum Disuguaglianze e Diversità. Il Forum DD, come viene abbreviato, è **un'alleanza** tra ricercatori e organizzazioni di cittadinanza attiva come Fondazione Lelio e Lisli Basso, ActionAid e Caritas Italiana, nata per “disegnare politiche pubbliche e azioni collettive che riducano le disuguaglianze, aumentino la giustizia sociale e favoriscano il pieno sviluppo di ogni persona (diversità)”.*

Il suo presente, quindi, è pienamente inserito nella società civile.

Ma il passato di Barca, o meglio, la sua «vita precedente», come scherza lui stesso, è fatto di incarichi nelle istituzioni e negli organismi internazionali.

È stato capo della Divisione ricerca della Banca d'Italia, capo del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero del tesoro, direttore generale del Ministero dell'economia e delle finanze e presidente del Comitato per le politiche territoriali dell'OCSE. Tra 2011 e 2013, ha anche svolto il ruolo di ministro senza portafoglio con delega per la coesione territoriale nel governo Monti.

*A livello europeo, però, il suo nome è legato alla politica di coesione Ue, per la quale ha scritto un importante documento, informalmente chiamato proprio “**Rapporto Barca**”.*

*Il rapporto indipendente, intitolato “Un'agenda per una politica di coesione riformata”, è uscito nel mese di aprile di quattordici anni fa. Ma è ancora oggi un punto di partenza importante per ragionare, nell'ambito del progetto **A Brave New Europe – Next Generation**, di quanto l'Unione Europea e il nostro Paese facciano per ridurre le disuguaglianze.*

Nel 2009, nel suo rapporto per la Commissione UE diceva che una riforma della politica di coesione era necessaria per “rispondere all'aspettativa dei cittadini europei che tutti, indipendentemente dal luogo in

cui vivono, siano in grado di beneficiare dei vantaggi economici derivanti dall'unificazione". Vista oggi, la politica di coesione è riuscita a contrastare le disuguaglianze?

I fondi della politica di coesione non sono stati buttati via, sono serviti. Staremmo peggio se non ci fossero. Questi fondi, però, per gli stati Ue non sono ordinari, ma straordinari e servirebbero a far cambiare traiettoria. Hanno faticato moltissimo a farlo. In prevalenza, hanno continuato a compensare la direzione presa dall'Unione Europea.

Per quanto non siano pochissimi, i fondi della politica di coesione rappresentano pur sempre una cifra intorno allo 0,4% del Pil Ue: non bastano, da soli, a fermare e invertire l'aumento delle disuguaglianze territoriali. A meno che non vengano usati per cambiare il modo in cui vengono fatte le politiche ordinarie.

Il rapporto come proponeva di farlo?

Con un approccio place-based o, meglio, come lo definiamo oggi in italiano, un approccio rivolto alle persone e ai luoghi. È un'idea di politica di coesione che dà spazio e ruolo ai livelli territoriali.

È una logica che non è né bottom up né top down. Né dal basso né dall'alto. A livello europeo e nazionale, vengono definite delle missioni strategiche che contengono principi e grandi indirizzi. Ai livelli territoriali, queste missioni strategiche trovano la loro caduta a terra, integrandosi con i saperi che i luoghi possiedono.

Quattordici anni dopo, come vede recepite quelle idee?

Rileggere oggi quel rapporto, che porta il mio nome ma è stato redatto da un gruppo straordinario di un centinaio di persone, fa una certa impressione. Per i temi che poneva, come l'inclusione sociale, la questione demografica e la sfida ambientale. Ma anche per il metodo che proponeva.

Quelle idee hanno contaminato il linguaggio, ma non sono state abbracciate dalla politica. Non aver seguito un approccio davvero place-based ha frenato l'efficacia della politica di coesione. E questo è successo perché la classe politica e dirigente europea è ancora lontana da un approccio rivolto alle persone e ai luoghi.

Che cosa intende concretamente?

I funzionari di alcune direzioni generali della Commissione Europea, così come le classi dirigenti intorno ai capi di Stato e di governo Ue sono sordi. Non ascoltano cosa hanno da dire i territori, con i

loro saperi e le loro aspirazioni. Pensano che esprimano solo bisogni e sofferenza che si possono vedere nei dati e non, appunto, ascoltando le persone che vivono in quei luoghi.

Faccio un esempio concreto. In una zona interna dell'Italia, un'associazione valdese ha lavorato su come dare le terre del Comune ai giovani che vogliono tornare a fare agricoltura in quel luogo. Si tratta di una modifica di nove parole ad una normativa, che renderebbe il processo possibile e facile. Eppure questa modifica, frutto di un sapere molto avanzato che si è sviluppato in un preciso territorio, non è ancora stata fatta da nessun governo. Ogni tanto, però, in quell'area interna arrivano dei soldi, distribuiti con atteggiamento caritatevole e molto meno utili di quella modifica per i terreni ai giovani.

Questo non è un approccio rivolto alle persone e ai luoghi...

Non lo è affatto. Mi spiego meglio con un altro aneddoto. Il rapporto Barca ci era stato commissionato dalla Direzione generale Politica regionale e urbana della Commissione UE (DG Regio). Allora, un'altra Direzione generale, quella degli Affari economici e finanziari (DG Ecfm), scatenò contro il nostro gruppo di lavoro e il nostro approccio una battaglia fortissima.

Per funzionari e politici come questi, i soldi della coesione servono per evitare rivolte sociali, per far sì che la gente non sia incazzata. Seguendo questa logica, se i fondi vengono usati male fanno dei danni devastanti sui territori. Ma, anche se vengono usati bene, non fanno danno, ma non cambiano nemmeno le cose.

A maggior ragione se un Paese fatica persino a spenderli i fondi che arrivano dall'UE. È quello di cui spesso accusano l'Italia. È davvero così?

Il fatto che spesso abbiamo avuto difficoltà nello spendere i fondi UE è vero, ma non è sempre stato così. Tra il 1997 e il 2006, in Italia si è registrato un miglioramento che ci ha portati a metà della classifica degli stati UE. E parlo solo banalmente di spesa, che è un primo indicatore.

Durante il secondo e il terzo governo Berlusconi (tra il 2001-2006, quando Barca era Capo del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ndr) regioni come Campania, Puglia e Basilicata hanno fatto riforme che non sarebbero mai potute avvenire senza i fondi UE. La loro erogazione, infatti, venne legata in modo molto stringente a un rinnovamento dell'assetto amministrativo delle regioni. Poi le cose son peggiorate, perché gestite peggio.

Oggi, ci sono Regioni, al nord come al sud, che hanno raggiunto livelli di utilizzo dignitosi e positivi. È una mappa molto diversificata. E poi c'è il livello ministeriale, dove ci sono esempi di risultati notevolissimi nell'utilizzo dei fondi. Penso, per esempio, al Ministero dell'Istruzione.

Tutto questo, con quali esiti?

Questa domanda ci riporta all'inizio. Gli esiti dipendono dall'aver scelto, oppure no, un approccio place-based. In tal senso, faccio un ultimo esempio, questa volta positivo.

Ben prima del mio rapporto sulla politica di coesione, a metà anni Novanta, anche grazie al pensiero di sociologi come Giuseppe De Rita e Aldo Bonomi, in Italia sono nate le esperienze dei patti territoriali. Non tutti hanno funzionato, ma quelli che hanno ricevuto dei fondi UE (e che quindi sono stati chiamati patti comunitari) hanno prodotto dei risultati interessanti.

Oggi, in Puglia, in Campania, in Sicilia, ci sono zone dove le cose vanno meglio, dove c'è più vivacità, legalità, trasparenza e occupazione. Guardando indietro, si scopre che sono proprio le zone dove 20, 25 anni fa l'uso dei fondi della politica di coesione all'interno dei patti comunitari ha fatto emergere una classe dirigente.



A Castel Bolognese (RA) Terrasi e Bergaglio i più veloci nel Campionato nazionale UISP di gran fondo

Martedì 25 aprile si è corsa la "50 km di Romagna", giunta alla sua 40a edizione e valida anche come Campionato nazionale UISP di gran fondo, con la Podistica Avis Castelbolognese società collaboratrice di UISP SdA atletica leggera e UISP Emilia Romagna APS nell'organizzazione dell'evento.

Alla fine sono stati 1205 gli atleti che hanno terminato la prova (tra questi ben 269 le donne all'arrivo) con la vittoria finale di Peter Wahome Murithi che ha chiuso in

2h49'24" mentre nel femminile si è imposta la giapponese Mai Fujisawa 29a assoluta in 3h22'37".

La Classifica finale tra gli atleti UISP vede migliore uomo Alessio Terrasi (Gruppo Podistico Parco Alpi Apuane) in 3h02'34" e 5° assoluto, mentre la donna più veloce si è dimostrata Ilaria Bergaglio (Atletica Novese) in 3h36'09" e 61a all'arrivo.

Hanno conquistato i titoli nazionali UISP, tra gli uomini, Luca Rambelli (MA-ASD Leopodistica 4h10'53"), Alessio Terrasi (MB-Gruppo Podistico Parco Alpi Apuane 3h02'34"), David Colgan (MC-Atletica Castenaso ASD 3h12'26"), Massimo Sargenti (MD-Modena Runners Club ASD 3h26'08"), Rinaldo Sabatini (ME-GS Dilettantistico Run...dagi 3h39'07") e Leandro Giorgio Pelagalli (ME-ASD Podistica Narnali 4h55'44").

Tra le donne si sono imposte nei campionati nazionali Giulia Fabbri (FA-ASD Leopodistica 4h59'42"), Giulia Paternò (MC Manoppello Sogeda 4h33'26"), Ilaria Bergaglio (FC-Atletica Novese 3h36'09"), Elena Breusa (FD-Gruppo Sportivo Pomaretto 80 4h49'08") e Annamaria Masetti (FE-GS Gabbi 5h07'29").

Previste anche Classifiche di Società che hanno visto prevalere la ASD Leopodistica con 141 punti di stretta misura sulla MC Manoppello Sogeda (138) con il GS Lamone Russi al 3° posto (100).

Anche nel Campionato UISP per società numerose si impone la ASD Leopodistica con 19 atleti, davanti al GS Lamone Russi (9) e alla Pol. Dil. Tè Bota Team (7).

Le classifiche finali complete su <https://www.endu.net/it/events/50-km-di-romagna/results>.

Claudio Bernagozzi

Responsabile Comunicazione UISP APS - SdA atletica leggera

comunicazione.atleticaleggera@uisp.it

**in allegato: arrivo del vincitore Peter Wahome Murithi – foto Studio Photò Ravenna
Elaborazioni classifiche a cura di Detecht**

il Mercoledì

NICHELINO – Anche in città arrivano i gruppi di camminata

Anche Nichelino parte con i gruppi di cammino. Si tratta di una iniziativa che coniuga Sport e Salute organizzata dall'assessorato allo sport in collaborazione con la UISP e la farmacia S.Edoardo. In programma 10 passeggiate totalmente gratuite con la presenza di un istruttore UISP. Si parte il 26 Aprile alle ore 15 ritrovo alle 14.30 davanti alla farmacia S.Edoardo a Nichelino in via Buonarroti 1.

TORINOTODAY

La piscina Trecate apre al lunedì solo per le donne: anche il personale maschile è bandito

Un'iniziativa per favorire principalmente l'integrazione delle donne musulmane

L'iniziativa "Piscina al femminile" dell'associazione Sport di borgata, affiliata Uisp, prevede che ogni lunedì mattina, dalle 10.30 alle 12, la piscina Trecate di Torino, situata in via Vasile Alecsandri 27, nel quartiere Pozzo Strada, sia riservata solo alle donne. Il progetto è stato presentato qualche giorno fa in commissione in Circostrizione 3 e partirà il prossimo 8 maggio. Da allora, nessun uomo potrà accedere all'impianto sportivo nella periferia Ovest della città per un'ora e mezza.

Un'iniziativa, che la Uisp spiega, è dedicata "a quelle donne che, per vari motivi - principalmente religiosi e fisici -, non si sentono a loro agio a indossare un costume da bagno davanti agli uomini". In particolare sono proprio le donne musulmani a non gradire di mostrarsi poco vestite agli occhi maschili. Dunque, in quei 90 minuti al lunedì mattina - momento in cui di solito l'impianto è chiuso -, alla Trecate, la piscina

sarà solo per loro. Non ci sarà spazio nemmeno per il personale maschile, istruttori compresi. Un progetto simile era già stato avviato qualche anno fa alla piscina [Massari](#) dove per due ore alla settimana lo spazio era dedicato alle donne musulmane che sceglievano di nuotare in un ambiente tutto femminile e magari di indossare il burkini, il costume da bagno islamico da donna.

Un progetto che alla Trecate oggi si ripete e che vuole favorire l'integrazione, pienamente appoggiato dalla Circostrizione Tre, per dare la possibilità a tutte le donne di fare sport e magari di farlo fare ai propri figli. Già perché gli unici maschietti ammessi in acqua saranno i bambini accompagnati dalle loro mamme.

Basket: tre giorni di gare. Occasione per i giovani della Sba

Trofeo Guidelli per 500 ragazzi In arrivo squadre da tutta Italia

AREZZO

Tre giorni dedicati al basket giovanile per una delle manifestazioni sportive più longeve, ben 38 anni con interruzione solo per il Covid. La Scuola Basket Arezzo è pronta per il Trofeo Guidelli che da domenica 23 a martedì 25 aprile, vedrà sfidarsi circa cinquecento ragazzi nelle categorie Under 12, Under 13 e Under 14. Il torneo riunirà trenta squadre provenienti da tutta Italia, dalla Campania al Piemonte con la presenza di alcune delle più importanti realtà della pallacanestro quali la Fortitudo Bologna. Riflettori puntati verso l'Under 13 dove militerà il Tam Tam Basketball di Castel Volturno, una squadra costituita esclusivamente da ragazzi extracomuni-

tari con problemi di inserimento e con difficoltà economiche a cui viene fornita l'opportunità di giocare a pallacanestro in modo gratuito, che verrà ospitata con il fondamentale supporto del comitato di Arezzo della Uisp. Il trofeo «Guido Guidelli», sostenuto dal main sponsor Amen, rappresenterà anche un'importante occasione per i ragazzi aretini della Sba: la società sarà infatti presente in tutte le categorie con l'Under 14 Galvar di coach Mirko Pasquinuzzi e con l'Under 13 e l'Under 12 Nova Verta di coach Michele Roggi. Nel corso delle tre giornate si svolgeranno 65 gare che saranno ospitate da sei palazzetti tra Arezzo, Badia al Pino e Ponticino.

Le finali si svolgeranno la mattina del 25 aprile al palasport Estra «Mario D'Agata» con inizio



La presentazione del trofeo Guido Guidelli. Al centro il presidente della Sba Arezzo Mauro Castelli insieme agli amministratori e al presidente Uisp

alle 8,30 per l'Under 12, alle 10,15 per l'Under 13 e alle 12 per l'Under 14. Ormai tradizionale anche la serata di festa alle 20,45 di lunedì. Questo «evento nell'evento» vedrà la presenza di un ospite d'eccezione quale il giornalista sportivo Flavio Tranquillo che è stato il responsabile della comunicazione della Lega Basket, che è stato la voce della Nazionale di pallacanestro.

«Questa manifestazione - hanno detto l'assessore allo sport Federico Scapecchi e il presidente della Fondazione Arezzo Intour Simone Chierici - è diventato oramai un classico capace di riservare sempre interessanti spunti agonistici, rinnovando l'impegno profuso dalla Sba per portare un appuntamento giovanile di caratura internazionale».

Sonia Fardelli

«Atripalda è poco inclusiva», pronto un piano anti-barriere

L'Amministrazione comunale sta elaborando un progetto per rendere la città più accessibile a tutti. Renato Troncone suggerisce il 'modello Trentino'

di **Alfredo Picariello**

Atripalda città "inclusiva" e pronta a seguire il **modello Trentino** a tutela dei diversamente abili. Una doppia sfida lanciata dall'Amministrazione comunale. Ma non da sola. Anzi, nel secondo caso, è pronta a recepire il suggerimento di alcune associazioni.

L'input è arrivato nel corso del dibattito che è scaturito dalla presentazione del libro della giornalista e scrittrice **Rossella Montemurro** - **"Il mio tuffo nei sogni. Marco D'Aniello, una storia di sport e amicizia"** - nella sala consiliare nell'ambito delle iniziative in vista del Giro d'Italia.

La storia di Marco non solo ha commosso tutti ma ha dato alla platea una spinta a fare di più nel contesto sociale. Il racconto di Marco è **il racconto di un ragazzo autistico di Ta-**



L'input è arrivato durante la presentazione del libro "Il mio tuffo nei sogni"



ranto che è riuscito ad abbattere tutte le barriere. Le barriere, quelle fisiche in primis, sono purtroppo ancora troppe, invece, ad Atripalda. E' stato lo stesso sindaco, **Paolo Spagnuolo**, ad ammetterlo. «A breve - ha promesso - presenteremo un progetto di ampio respiro per l'abbattimento di

tutte le barriere architettoniche presenti nella nostra comunità e che rendono la vita difficile alle persone diversamente abili. A cominciare dal Municipio, ancor oggi non del tutto accessibile. Noi vogliamo una città inclusiva a tutti gli effetti. Occorre lavorare sicuramente sull'aspetto culturale ma anche su

quello materiale».

E restando sugli aspetti materiali, il Comune sta dando contributi e supporti, anche di tipo economico, alle famiglie con figli "speciali".

Il convegno ha visto anche la partecipazione di un figlio illustre di Atripalda. **Renato Troncone**, responsabile provinciale dell'**Uisp** - Unione Italiana Sport per Tutti - ha lanciato un'interessante proposta: «La questione dell'autismo, pur non coinvolgendomi direttamente, ha sempre suscitato in me sentimenti forti e contrastanti. Immagino un tavolo di discussione aperto e continuo, per realizzare

Il nipote del fondatore del cinema Ideal è responsabile provinciale dell'Uisp

qualcosa di simile alla Fondazione Trentina per l'Autismo, un'esperienza vincente che all'inizio era un sogno di pochi, folli visionari. Ma sono proprio i folli che cambiano la storia». Il nonno di Renato Troncone era **Raffaele Troncone**, artista e fotografo, nonché fondatore del glorioso Cinema Ideal.

Squadra di extracomunitari accolta gratis al torneo

I ragazzi di Castel Volturno non hanno risorse: offerti viaggio e soggiorno
La Sba risponde con i fatti a chi l'aveva accusata di offese razziste dagli spalti

di **Alberto Pierini**
AREZZO

Gettano il cuore oltre il pallone. Il pallone a scacchi, quello che nelle partite di basket va a caccia dei tiri da tre punti. Ma stavolta ne segna se possibile ancora di più. Perché c'è in corso il Torneo Guidelli: uno snodo nazionale della pallacanestro giovanile, calamita squadre da tutta Italia e un totale di oltre 500 atleti. Tre giorni di incontri e un gesto che lascia il segno. «La squadra di Castel Volturno non ha le risorse necessarie per muoversi e partecipare: e quindi ci pensiamo noi». Mauro Castelli è il presidente della Sba, la scuola basket di Arezzo e il pioniere di questo evento. Mentre parla sotto passano i fischi degli arbitri e il vociio allegro di tanti ragazzi. Che si passano la palla mentre sul filo del telefono corre l'assist a chi non ce la fa.

«La squadra è stata messa in piedi da un ex nazionale di basket, Massimo Antonelli: voleva dare una risposta importante a ragazzi e ragazze nati in Italia ma figli di immigrati e senza le condizioni economiche per fare sport». Sulla tappa aretina ci pensano loro.

«E' già la terza volta e andiamo avanti. Al nostro fianco c'è l'Uisp, che ci ha garantito le risorse necessarie per andare fino in fondo». La squadra si chiama Tam Tam: e il messaggio gira davvero quasi come in un passaparola. «C'era stato perfino un decreto Tam Tam, per consentire loro di partecipare ai campionati pur essendo formalmente squadre di soli stranieri». Formalmente: perché poi nei fatti i più sono ragazzi di seconda generazione, nati rigorosamente in Italia e nella zona di Castel Volturno. Il campo offre una possibilità di riscatto rispetto alla strada tutta in salita che sono costretti a fare.

Ma in parallelo c'è anche il piccolo riscatto della Sba. Qualche mese fa dai social era arrivata l'accusa di offese razziste dagli spalti, nel mirino un giocatore del Costone Siena, naturalmente di colore. «Mi hanno gridato negro di merda» aveva raccontato Bruno Ondo Mengue. E se lo diceva doveva essere vero, era stato il ragionamento di Castelli: anche se non lo aveva sentito lui e neanche gli arbitri. E così si era scusato a prescindere, ricordando che nei fatti la storia

della Sba era sempre andata in un'altra direzione, a prescindere dai singoli tifosi sugli spalti. «Chi ci conosce - disse - sa chi siamo». Ora è arrivato il promemoria più efficace: i fatti.

E' vero, non è la prima volta che la Sba va incontro alla squadra di Castel Volturno, già in altre due occasioni si era fatta carico delle spese. Ma stavolta ha un sapore particolare. «Noi vogliamo che chi è disponibile possa partecipare, non è pensabile rinunciare per un problema di soldi». E così ecco il gesto che si rinnova. In un palazzetto gonfio di entusiasmo e di tifo. Le squadre entrano in campo dal tunnel degli spogliatoi: entrano tutte di corsa, annunciate dallo speaker, precipitandosi in campo.

E così fa la Tam Tam: ragazzi e ragazze, perché sotto i 13 anni le squadre possono essere miste. La festa è per tutti.

➔ L'ingresso in campo

Le squadre vengono chiamate dallo speaker e si precipitano dal tunnel degli spogliatoi: ecco la Tam Tam



Le squadre del to



ROMANA MACERI
centro italia
La Nostra *Filosofia Ambientale*

DAL 1990



Smaltimento Rifiuti

Romana Maceri Centro Italia effettua il smaltimento e trasporto di tutti i tipi di rifiuti in tutta la provincia di Arezzo e Bonifiche

Autorizzata alla bonifica dei siti inquinati. Effettua sopralluoghi ed analisi, e organizza il ritiro del materiale in completa sicurezza.

Scopri tutti i nostri servizi sul sito

www.romanamacericentroitalia.it

Seguici sui Social



CINEMA

AREZZO EDEN

Chiuso

MULTISALA UCI

Superman Ore 20.00
Cocainorso V.M. 14 Ore 19:40, 21.50
La casa Ore 16.30, 22.30
Mavka Ore 17.00
Il sol dell'avvenire Ore 16.50, 19.00, 21.30
Super Mario Ore 16.30, 17.15, 18.40, 19.30, 21.45

L'esorcista del Papa Ore 17.30, 22.00

Avatar Ore 18.40

Air Ore 16.30; 21.40

Dungeons and dragons Ore 19.00

MONTEVARCHI

CINE 8

Air Ore 20.15

Cocainorso Ore 21.15

Il sol dell'avvenire Ore 21.10

La casa Ore 21.25;

Super Mario Bros Ore 21.00

L'esorcista del Papa

Ore 21.30

Superman Ore 21.00

Avatar 3D Ore 20.45

SANSEPOLCRO

NUOVA AURORA

Il sol dell'avvenire Ore 21.15

DANTE

Stranizza d'Amuri Ore 21.15

SOCI

ITALIA

Il sol dell'avvenire Ore 21.15

SAN GIOVANNI

MASACCIO D'ESSAI

Educazione fisica Ore 21.30

EMPOLI

Uisp, l'ora della verità: si decidono le finaliste

Stasera si gioca Casa Culturale-Vitolini (1-1 all'andata), domani in campo Castelfiorentino e Le Cerbaie. Il 9 maggio sapremo chi alzerà il trofeo

Nel mondo amatoriale dell'Empolese Valdelsa c'è grande attesa per le semifinali di ritorno, che sanciranno la finalissima di martedì 9 maggio alle 21.30 al Castellani di Empoli (si gioca il giorno dopo rispetto a quanto comunicato inizialmente a causa della sopraggiunto concomitanza con la sfida di Serie A Empoli-Salernitana di lunedì 8). Stasera alle 21.30 a Cerreto Guidi si disputerà Casa Culturale-Vitolini (1-1 all'andata), mentre domani alla stessa ora a San Miniato Basso Castelfiorentino e Le Cerbaie ripartiranno dal 2-1 in favore dei valdelsani della scorsa settimana. Intanto nei play-out di Serie A1 il Boccaccio ha ipotecato la salvezza e la Polisportiva Certaldo ha fatto a sua volta un bel passo avanti. Per quanto riguarda i play-off di A2, invece, continua a regnare l'equilibrio con due dei tre gironi che finora hanno visto solo pareggi. Nel gruppo L, invece, il Sovigliana ha riscatto il ko interno iniziale contro il Casotti, superando a domicilio il Valdorme. Infine, in Coppa Uisp Limitese e Castelnuovo comandano a punteggio pieno i due raggruppamenti dopo aver battuto rispettivamente anche La Serra e Castelnuovo. In Coppa Amatori invece le uniche ad aver sempre vinto restano solo Molinese (De Bernardinis stende il Mastromarco) e Martignana (Buonamici e Morelli su rigore regolano il Real Pavo Furiati a Maltraverso). Da sottolineare, però, la prima vittoria stagionale della Young Boys, colta contro il Team Arcogas grazie alle reti di Smaldore e Malandrino. Di seguito il riepilogo completo. Serie A1 – play-out, girone H: Certaldo-Gs Fiano 1-0. Riposava: Cerreto Guidi. Classifica: Certaldo e Gs Fiano 2; Cerreto Guidi 0. Girone I: Gs Allende-Boccaccio 0-1. Riposava: Stabbia. Classifica: Boccaccio 3; Stabbia 1; Gs Allende

0.Serie A2 – play-off, girone L: Valdorme-Sovigliana 1-2. Riposava: Casotti. Classifica: Casotti e Sovigliana 2; Valdorme. Girone M: Unione Valdelsa-Balconevisi 0-0. Riposava: 4 Mori. Classifica: Unione Valdelsa 2; 4 Mori e Balconevisi 1. Girone N: Strettoio Pub-Corniola 1-1. Riposava: Marcialla. Classifica: Strettoio Pub 2; Corniola e Marcialla 1.

Coppa Uisp, girone F: Piaggione Villanova-Gavena 1-1; Limitese-La Serra 1-0. Classifica: Limitese 4; La Serra 2; Piaggione Villanova e Gavena 1. Girone G: Castelnuovo-Rosselli 3-1; Bassa-Scalese 4-2. Classifica: Castelnuovo 4; Bassa e Rosselli 2; Scalese 0.

Coppa Amatori, girone P: Monterappoli-Campagnola 3-1; Molinese-Mastromarco 1-0. Classifica: Molinese 4; Vinci e Monterappoli 2; Mastromarco e Borgano 1; Campagnola 0.

Girone Q: Ortimino-Malmantile United 1-0; Spicchiese-Massarella 1-1; Ponte a Elsa-Le Botteghe 3-1. Classifica: Ponte a Elsa e Massarella 3; Le Botteghe e Ortimino 2; Malmantile United e Spicchiese 1. Girone R: Real Pavo Furiati-Martignana 0-2; Brusciiana-San Pancrazio 0-2; Team Arcogas-Young Boys 0-2. Classifica: Martignana 4; Young Boys 3; Real Pavo Furiati e San Pancrazio 2; Brusciiana 1; Team Arcogas 0. Girone S: Marcignana-Pitti Shoes 1-1; Lisera-San Quirico 2-2; San Casciano-Casenuove Gambassi 2-1. Classifica: San Quirico e Pitti Shoes 3; San Casciano e Casenuove Gambassi 2; Lisera e Marcignana 1.

Simone Cioni



Basket, danza e vela: notizie dallo “sport per tutti”

Risultati di playoff e playout nella First League di Pallacanestro / Il saggio di Backstage Studio a Cassano Magnago / Vela per tutti a Ranco / "Viva" in acqua a Rimini



NOTIZIARIO UISP del 26 aprile 2023

BASKET, FIRST LEAGUE – Tempo di playoff e playout

Ultime 14 partite utili, nella First League del campionato di basket Uisp, per decretare le posizioni finali in vista del rush finale stagionale: si parte con le due gare di lunedì 17 aprile che hanno visto le vittorie della Fortitudo Fagnano e del Basket School Sesto Calende: i primi hanno espugnato la Marconi, battendo l'Aqua Elite per 63-60, i secondi hanno vinto in casa coi Giubiano Pigs (gli stessi sestesi hanno poi perso in casa con l'Antoniana, 48 ore dopo, cedendo per 58-75). Nelle tre partite di martedì 18: due vittorie esterne con l'Orange Five che vince a Varese su Velate per 87-73; la seconda forza del campionato, Manigunda, vince a Rovello sull'Elleterm. Montello, che chiude al terzo posto, batte, dopo un tempo supplementare il Deportivo Elite per 79-75. Nelle 6 gare di giovedì 20 aprile: vittorie per l'Irish Venegono, La Sezione Figino Serenza, Aurora Boosters Vedano e Master's Hounds, che sconfiggono rispettivamente il Basket School Tradate, l'Airoldi Origgio, il Travedona Pirates e l'Ottica Tacchi Varano Borghi. Posta in palio conquistata anche da Albizzate e Borsano, che espugnano i campi di Appiano Gentile e del Fuco Club Varese.

Infine, gli ultimi due match dell'orologio sono quelli fra Venegono e Oslavia Summer Contest, con il successo dei venegonesi dopo un tempo supplementare; entrambe le squadre faranno i playout, come Bizzozero e No Look Gerenzano, con il referto rosa conquistato dai varesini sui gerenzanesi, dopo una gara equilibratissima.

La Second League è giunta alla seconda giornata della seconda fase. Si segnala la vittoria dell'Ornavando Magic, che sbanca Vercelli per 73-66 e tocca il 50% di vittorie. Il successo nettissimo degli Spartans che a Gattinara si impongono sugli Svassi per 75-29 scalando alcune posizioni in classifica.

DANZA – Pronti al “Viaggio di Pinocchio”?

Mancano pochi giorni a “Il viaggio di Pinocchio”, saggio della scuola di danza Backstage Studio by Genesi Asd, affiliata a Uisp, che si è costituita durante la pandemia.

Nello spettacolo – che si terrà sabato 29 aprile, alle 20, al teatro auditorio di piazza San Giulio a Cassano Magnago – confluiranno le coreografie organizzate dai diversi gruppi di danza, tutti sul filo conduttore di Pinocchio. Lo spettacolo costituisce l'occasione di tornare ad apprezzare il romanzo di Collodi su passi di danza, con musiche moderne, classiche e contemporanee e hip hop. Sarà divertente vedere il naso del protagonista allungarsi, seguire i volteggi della fata turchina e saltare con il grillo parlante.

Sul palco ci saranno gli allievi della scuola Backstage Studio – Asd Genesi, che organizza corsi di danza all'oratorio di Luvinata. Nello specifico, la scuola offre lezioni di danza classica e moderna, hip hop, video dance, street jazz, pilates, fitness, dance workout e corsi di ginnastica posturale.

Per informazioni consultare le pagine di “Backstage Studio” su Facebook e Instagram e da poco anche su Tik Tok.

VELA – “Viva” pronta per la seconda frazione della J/70 Cup

Ha preso il via a Porto Ercole, dal 14 al 16 aprile, la stagione 2023 della J/70 Cup, circuito di regate riservato all'iconico monotipo J/70 e che ha richiamato sulla linea di partenza dell'Argentario trentacinque imbarcazioni in rappresentanza di dieci nazioni. Viva – con l'equipaggio affiliato Uisp di Alessandro Molla e Tommaso Pavan – scesa in acqua come defender della J/70 Cup vinta nel 2022, ha sfiorato il podio, chiudendo al quarto posto in classifica generale, solo due lunghezze dietro ai terzi classificati. La stagione di Viva, inaugurata a Porto Ercole, farà ora tappa a Rimini, dove dal 12 al 14 maggio è in programma la seconda frazione della J/70 Cup 2023.

VELA – La Vela per tutti a Ranco

Il Club Velico Velagrande e il Vela Club 33 organizzano a Ranco, nella mattinata di sabato 29 aprile, insieme all'associazione AFPD, una manifestazione per le persone disabili con lo scopo di trasmettere la passione dello sport della Vela a tutti, anche a chi ha una limitata autonomia, sempre abbracciando il motto della UISP SPORTPERTUTTI. La manifestazione è resa possibile dal Cantiere Nautico Brovelli che ha concesso gratuitamente le banchine per l'ormeggio delle barche e per le operazioni di imbarco e sbarco e il comune di Ranco per aver autorizzato la manifestazione, con la relativa occupazione dello spazio pubblico.

VN | Sport

Le bocce del Vharese hanno qualcosa di magico

Si alza il tifo in vista della gara di ritorno del 30 aprile contro i bergamaschi di Bonate. Chi vince va alle finali nazionali di Roma



Uscendo dalla città e girando per i paesi che la circondano, ci si imbatte in gruppi di persone, chiamiamoli “diversamente giovani”, che cercano con tutte le forze di tramandare a figli e nipoti una passione comune, un qualcosa che rimanga vivo nel tempo: il gioco delle bocce, che sarebbe meglio chiamare lo sport delle bocce.

Gioco antichissimo che spesso associamo ai “diversamente giovani” o alle partite giocate in spiaggia: nulla di più sbagliato. In ogni paese esiste il famoso “circolo” e le caratteristiche del “circolo” sono due: la sala dove giocare a carte e bere un bicchiere di vino in compagnia e il campo da bocce.

Il Vharese, affiliato a Uisp, sicuramente eccelle nel gioco delle bocce. Quando si parla di questo sport, spesso lo si associa a un semplice passatempo e non si approfondisce come invece merita. Ore e ore di allenamento non bastano, gli atleti del Vharese devono ogni volta sapersi adattare velocemente alla superficie della gara: terra battuta, linoleum, moquette, ecc., oltre che alle eventuali pendenze che questi terreni presentano.

Le bocce del Vharese hanno un qualcosa di magico. Ogni volta che un atleta del Vharese le fa uscire dalle proprie mani per farle scivolare sul terreno di un bocciodromo, accade la magia: le bocce all'inizio lasciano sempre una traccia di color biancorosso che mano a mano che si avvicina al pallino si trasforma inesorabilmente o in oro o in argento. Non è semplice ripetere ogni volta questi gesti, ma i meravigliosi atleti del Vharese non sbagliano quasi mai un colpo.

Infatti, dopo un percorso non semplice e facile, sono arrivati alla stretta finale: il 16 aprile a Bonate (BG) Marta Sapia, Stefania Capece, Mariagrazia Scapin e Joseph Guzzi hanno vinto la finale d'andata 5 a 1. Il 30 aprile a Giubiano (VA) ci sarà la gara di ritorno che decreterà chi tra Vharese e Bergamo andrà a Roma per le finali nazionali Categoria Elite. Vedremo chi sarà convocato dagli allenatori Paolino Bistoletti, Thierry Bossi e Giuseppe Giovanotto Cattaneo, ma anche chi non scenderà in campo sarà ugualmente presente a tifare per i compagni.

Stefania Capece, Fabio Cattaneo, Laura Corbella, Andrea Delogu, Mario Di Modugno, Maurizio Fumagalli, Joseph Guzzi, Giorgia Indelicato, Isabella Lipani, Emanuela Napoli, Francesco Postiglione, Luca Pozzo, Marta Sapia, Mariagrazia Scapin, Antonio Tenconi, Fabio Tenconi, Vittore Zacchei vi aspettano numerosi il 30 aprile a Giubiano per tifare tutti insieme FORZA VHARESE!!!



Mauro Franceschetti si laurea campione regionale di ruzzola Uisp e Figest

Netti i successi conseguiti tra Senigallia e Genga nel giro di pochi giorni



Avere cinquant'anni ed essere ancora un "monello". Forse, anzi sicuramente in ognuno di noi, come scriveva Giovanni Pascoli vive il fanciullino, quello che ci permette di guardare le cose con gli occhi di un bambino. Beh, Mauro Franceschetti da Ponte del Rio, (vecchio nome di Ponte Rio di Monterado), nello sguardo e nel sorriso, sembra proprio un ragazzino. A 13 anni, dopo la scuola, qualche partita a ruzzola con gli amici e poi a pensare, cosa avrebbe fatto da grande. V, Gioca a calcio col Mondolfo in promozione, si iscrive e si diploma al Conservatorio Gioacchino Rossini di Pesaro. Suona il clarinetto, la fisarmonica e le tastiere. Fa parte di noti complessi italiani come Borghesi, Nicolucci e Riccardi poi si esibisce in coppia con Luana (sua moglie) in pressoché tutte le balere del Belpaese. Per ben 24 anni, lavora di notte e dorme di giorno (un po' come i felini) ma i graffi più importanti li assesta dopo i 50 anni.

La colpa è tutta da ascrivere ai suoi amici del Circolo di Ponte Rio, che, stanchi di essere battuti alle carte, lo convincono a riprendere spago, pece e ruzzola. Le 2 organizzazioni che attualmente regolamentano il gioco del lancio della ruzzola, Figest e Uisp, nei rispettivi regolamenti, prevedono la figura del "monello", del principiante insomma, di colui che inizia questa pratica sportiva o che non è tesserato con le stesse federazioni da circa un ventennio.